

Lavoro e legge di bilancio la Cgil chiama la politica: «Servono investimenti»

OSPITI DEL DIBATTITO I PARLAMENTARI DE LUCA E GAUDIANO E IL SEGRETARIO PSI TARANTINO: «COMPATTI CONTRO LE DESTRE»

L'INIZIATIVA

Nico Casale

Il lavoro come punto di partenza imprescindibile anche per rafforzare i servizi che ogni giorno tengono insieme le comunità. Da Salerno arriva una richiesta di investimento sul futuro della pubblica amministrazione, della sanità e dell'occupazione. Futuro che, a breve termine, passa anche dalla prossima legge di Bilancio. È su questo che la Funzione pubblica della Cgil Salerno ha promosso ieri un confronto tra rappresentanti del sindacato, lavoratori e parlamentari, in vista della manifestazione nazionale «La via maestra» del 17 ottobre a Roma.

IL PERSONALE

«La Cgil chiede un'inversione di tendenza rispetto a ciò che è stato realizzato finora, in particolar modo sul sistema dei servizi pubblici», spiega Federico Bozzanca, segretario generale Fp Cgil Nazionale, chiedendo più risorse per «migliorare e qualificare meglio il sistema dei servizi pubblici, a partire dalla sanità. Il servizio sanitario nazionale è in forte crisi in questo momento perché mancano risorse, ma soprattutto perché manca personale». Anche qui, la sigla sindacale chiede «un'inversione di tendenza» perché si possa «rilanciare l'occupazione attraverso le assunzioni di personale» sia nel Ssn che nelle amministrazioni pubbliche. «Oggi anche i Comuni sono in forte sofferenza - osserva Bozzanca - e un nuovo piano di assunzioni darebbe un respiro nuovo e garantirebbe servizi pubblici a tutti i cittadini». È, infatti, forte l'attenzione che i Comuni rivolgono alla prossima legge di Bilancio. Lo conferma Francesco Morra, presidente di Anci Campania e sindaco di Pellezzano: «Le assunzioni all'interno dell'ambito comunale diventano fondamentali. Anche dopo la stagione del Pnrr c'è bisogno di potenziare il personale, soprattutto per non vanificare il lavoro fatto fino a oggi e gli investimenti economici e finanziari, non solo su infrastrutture e opere pubbliche, ma anche sull'infrastruttura digitale». Secondo Antonio Capezzuto, segretario generale Fp Cgil Salerno, «oggi dobbiamo potenziare quei servizi pubblici che, ogni giorno, garantiscono dignità ai cittadini. Parliamo di sanità pubblica, Comuni e tutti quegli enti che garantiscono servizi di prossimità. Quindi, dobbiamo contrastare una legge di Bilancio che guarda al riarmo e non a investire sulla sanità pubblica. Ci sono 15mila operatori sanitari che mancano in Campania, anche se siamo usciti dal

piano di rientro. Abbiamo enormi carenze nei Comuni». Al confronto, moderato dalla giornalista del Mattino, Carmen Incisivo, sono intervenuti anche il segretario generale della Cgil Salerno, Antonio Apadula, e alcuni lavoratori pubblici, tra cui quelli «della polizia locale e della sanità accreditata», ricorda Capezzuto, che aggiunge: «La sanità accreditata garantisce servizi che sono pubblici. I lavoratori della sanità accreditata svolgono lo stesso ruolo e le stesse mansioni dei lavoratori pubblici, ma sono otto anni che non viene rinnovato quel contratto». Il deputato Piero De Luca, segretario regionale del Partito democratico, insiste sulla necessità di difendere il potere d'acquisto e creare occupazione di qualità, soprattutto nel Mezzogiorno. «Senza lavoro non c'è futuro», sottolinea, richiamando anche la condizione dei lavoratori poveri e la necessità di salari dignitosi. «Di lavoro si deve vivere e non si deve e non si può morire», aggiunge il leader regionale dem, ponendo l'accento anche sulla sicurezza. Quanto al costo della vita, Felicia Gaudiano, senatrice del Movimento 5 Stelle, rileva che «oggi il cittadino va avanti in difficoltà, arranca», citando il peso dell'inflazione, del carrello della spesa e del caro-scuola. Per Gaudiano, la politica deve tornare a mettere al centro «le esigenze dei cittadini e le difficoltà che oggi ci sono e sono sotto gli occhi di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA